

**itala
fervojisto**

ASSOCIAZIONE ITALIANA FERROVIERI ESPERANTISTI Sede: BOLOGNA TORRE DI BORGOGNA Via De' Pirelli, 3/2 - 40124 BOLOGNA - Italia

I.F.E.A.



Informa Bulteno

januaro - majo 1988

38a jaro

n-ro 1

JANUARO



* QUOTE SOCIALI * QUOTE SOCIALI *

Avviso per i soci ritardatari !
Anche per il 1988 la Quota sociale IFEA/IFEF e' invariata = L. 10.000.
La quota FEI e' stata portata a L. 25.000 (Familiari e Giovani = 1/2); quindi chi vuole farsi socio FEI tramite l'IFEA ci faccia pervenire L. 10.000 + L. 25.000 (o 12.500).

Per i residenti nella zona di Bologna invitiamo vivamente ad aderire anche al Circolo Culturale, Gruppo Esperanto DLF BO, pagando solo altre L. 3.000 (L. 1.000 per i gia' aderenti ad altro gruppo culturale del D.L.F. BOI, a cui si devono aggiungere altre L. 5.000 (per i non ferroviari o familiari) per la tessera Socio Frequentatore del DLF.

Inoltre, per chi desidera ricevere l'"Historio de I.F.E.F." L. 2.000, distintivo I.F.E.F. (per gli IFEA-anoj e' quasi un dovere averli); distintivo "Muraglia Cinese" L. 2.000; Catalogo del "Fondo librario esperantista" nella Biblioteca dell'Archiginnasio L. 2.500 piu' spese postali; N.B.: per un minimo di 3 esemplari invio gratuito!

Sperando di fare cosa gradita e utile, visto che alcuni soci hanno

effettuato versamenti non corrispondenti a quanto da loro desiderato, evidentemente a causa di una nostra scarsa chiarezza, abbiamo qui piu' in dettaglio cercato di elencare le lune possibili di pagamento, che ripeteremo anche in futuro.

Riepilogo quote:

a) = IFEA (per tutti)	L. 10.000,
b) = FEI (ordinario)	L. 25.000,
c) = FEI (giov. o fam.)	L. 12.500,
d) = Circolo Culturale Gruppo Esperanto DLF Bologna	L. 3.000,
e) = Idem cs, gia' iscritti ad altro gruppo culturale DLF	L. 1.000,
f) = Frequentatore DLF BO	L. 5.000,
g) = Historio/distintivi	L. 2.000,
h) = Catalogo Archiginnasio	L. 2.500.

Esempi di combinazioni:

- a + b =	L. 35.000,
- a + c =	L. 22.500,
- a + d =	L. 13.000,
- a + e =	L. 11.000,
- a + b + d =	L. 38.000,
- a + b + d + h =	L. 40.500
(+ eventuali spese postali),	
- a + b + f =	L. 43.000,
- ecc.	

Conto Corrente Postale: 19036403.

(La Kasistol)

* NUOVE ADESIONI / RIADESIONI * ALL' I. F. E. A. - BENVENUTI!!!

AMBROSETTO Paola	Mestre	VE
BADINI Alba		BO
BENUCCI Enrico		BO
BORROMEI Fernanda		BO
BULLO Elena	Mestre	VE
DI COCCO Mauro		BO
GALBUSERA Franco		VR
GOTTI Paola	Bentivoglio	BO
GUIDI Gian Paolo		BO
GUIDI Maria Paola		BO
GUIDI Pier Paolo		BO
MALOSSE Daniela		BO
MANTOVAN Franco	Spinea	VE
MANTOVANI Agostino		VC
MARCIANO Alberto		BO
MASTELLA Gianpaolo		PD
MINOTTI Glaucio		VO
MOLESINI Enrico		VR
RAGUSEO Giuseppe	Castenaso	BO
SANTI Adele		BO
SIMIONATO Renzo	Salzano	VE

UN GRADITO "DI PIU'" ALL'I.F.E.A.
MILLE GRAZIE! + + + MILLE GRAZIE!

ARIANI Enzo	L. 20.000
BARELLI Giorgio	L. 10.000
BERTO Dario	L. 9.000
FELICIANI Lucia	L. 24.000
GAUDINO Nada	L. 2.000
LATTANZI Bernardino	L. 15.000
MOTTERANI Felice	L. 10.000
TAGLIANO Guglielmo	L. 5.000

Un grazie particolare al sig. Claudio RAPACCHI, titolare della ditta "NORA", via Casoni 14, 40128 Bologna, che ci ha fatto dono di vari oggetti simpatici e utili da impiegare come cantritavola, segnaposti, piccolo omaggi, ecc. in occasione di manifestazioni a feste.



** INIZIATIVE PER L'ESPERANTO **

Questo è il titolo ed ecco il testo dell'articolo apparso sul numero 12/1987 (giunto di recente) di "Voci della Rotaia", il mensile ufficiale dell'ENTE F.S., per segnalare l'incontro avvenuto con l'On. Angelo CRESCO, Sottosegretario ai Trasporti, che gentilmente ci ha ricevuti ed ascoltati.

[11.10.12.1987] Una delegazione dell'Associazione italiana Ferroviari Esperantisti (I.F.E.A.) composta dal Segretario Nazionale dottor Romano DOLOGHESI, dal Vicesegretario dott. Renzo MANTOVAN e dal Consigliere dott. Alberto MENABENE è stata ricevuta dall'On. Angelo

CRESCO, Sottosegretario ai Trasporti, nella sua veste anche di Presidente del "Comitato interpartitico per il problema linguistico europeo".

I Dirigenti dell'I.F.E.A., che si è resa promotrice di una raccolta di firme a favore di una petizione al Governo italiano affinché esso sollevi il problema linguistico europeo in sede interna e internazionale, hanno illustrato all'On. Cresco una panoramica dei risultati raggiunti dalla Federazione Internazionale Ferroviari Esperantisti (I.F.E.F.), di cui l'I.F.E.A. fa parte, e presentato un ventaglio di richieste circa la valorizzazione delle iniziative intraprese e da prendere, per far trovare al problema citato il giusto rilievo anzitutto in campo ferroviario italiano.

L'On. Greco, nel prendere atto di quanto esposto e nel confermare l'interesse da lui sempre dimostrato riguardo al problema linguistico europeo e internazionale in genere, ha preannunciato il suo intervento politico presso la Dirigenza dell'ENTE F.S. affinché le esigenze prospettate diventino materia di attento esame da parte degli organi competenti.

Anche il sig. Vicedirettore, ing. Gianpietro MONFARDINI, Dirigente per l'Area Nord-Est, ha ricevuto e affabilmente intrattenuto una delegazione IFEA (Gimelli, Bolognesi, Boschin, Facchinelli, Menabene).

Il VDG ha lungamente e con grande attenzione esaminato vario materiale illustrativo e ascoltato le buone ragioni a sostegno dell'azione esperantista, specialmente tra i ferrovieri, scoprendo un fervore di iniziative che danno risalto alla nostra attività dopolavoristica, alla nostra professione di ferrovieri e all'ENTE FS presso i collegi di tutto il mondo e le autorità politiche, amministrative ed imprenditoriali dei paesi visitati, nonché quanto è possibile fare con una lingua comune per favorire i sempre eitrimenti difficili rapporti internazionali.

Valutendo tele etivita' e tutti i vanteggi ideali e pratici che deriverebbero dall'adozione di una lingue facile e rezionale come l'Esperanto, cose che, purtroppo, non sono ancora sufficientemente considerate dalle grandi masse e da chi avrebbe il compito e il dovere di provvedere in questo senso a favore di tutti, l'ing. Monfardini si e' manifestamente compiaciuto, promettendo ogni possibile interessamento ed auspiciando i migliori avviluppi per le nostre etivite' (che he gie' dimostrate di apprezzare per mezzo di opportuni interventi), di cui lo ringraziamo ulteriormente cogliendo l'occasione per augurargli un buon lavoro nel suo alto e difficile incarico.

Purtroppo, malgrado ogni tentativo espletato direttamente, verso le Autorita' preposte in merito in particolare verso il Vicedirettore Valentino ZUCCHERINI, Presidente della Commissione Centrale D.L.F., e cui abbiamo richiesto piu' volte, senza successo, di essara ascoltati o indirettamente per mezzo di ogni altra Autorita' contattata, al fine di risolvere alcune difficoltate' dovute a un'attuazione non tanto comprensibile delle riforme FS, riguardo a un'attivita' del D.L.F., per poter mantenere il riconoscimento ufficiale F.S. alla Delegazione I.F.E.A. che partecipa al congresso internazionale I.F.E.F., organizzati sotto l'egida delle F.I.S.A. I.C., fino ad ore la situazione e' ancora incerta e nebulosa, a cause di ogni mancanza di trattazione della materia riguardo al futuro del (del) D.L.F. e relativa attivita', per nulla contemplato nella vigente normativa o nelle varie trattative.

Romano BOLOGNESI



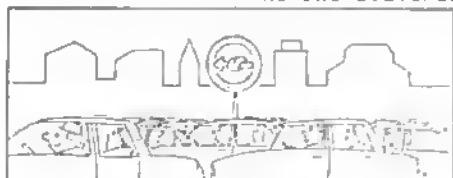
NOVA KATALOGO DE ESPERANTAJ LIBROJ

Nieĵ gesianideenoj d-ro Gienfranco BONORA, kunlebre kun sie edzino d-lno Annamaria SCARDOVI, embeŭ bibliotekistoj, publikigis en la lasta bulteno de la urba biblioteko de Bolonjo "Archiginnasio" - tiel nomite ĉer ĝi enestis le antikvan, vere belan kaj interesan aidejon de le 900-Jara Bologna-Universitato ("Bononie Alma Mater Studiorum"), le plej frue fondita en Eŭropo kaj verŝejna en le tute mondo - vere kompletan katalogon de la seperantaj verkoj, kiuj troviĝas en le biblioteko mem.

le katalogo enhevee pli ol 1.000 volumojn, resp. 755 titolojn, kaj kelkejn ĵerkolektojn de periodefoj.

Ni gretulegas al la aŭtoroj da tiu vere faka, profesinivela, ekurata verko, kaj enkeŭ al la Direkcio de le Biblioteko, kiu sekve da tiu iniciato, permesie ankaŭ le eldono de kongrua numero de 100-pagaj elirafoj, kiuj estas je dispono de la esperantistoj, deziderantaj ilin posedi, kontreŭ prezo vere malleita, nepre necesa por kovri le nurajn pres- kaj sendo-elapezon.

Sendu al I.F.E.A. 2.500 Lirojn, aŭ egelveloron, plus sendokoston.



SENVORTE





* RIFLESSIONI E CONSIDERAZIONI *

La nostra Associazione sta attraversando un periodo di disacrata attivita' e, almeno secondo la mia percezione, lo stiamo vivendo con sufficiente (notavola?) serenita' e armonia, il che ci ha permesso di ottenere alcuni progressi (non assai tanti, ma certo tangibili) sia quantitativi che qualitativi.

L'idea di essere in un'oasi non c'era mai affiorata ma, dati i tempi che corrono, siamo quasi forzati ad illuderci. Tornerò sull'argomento perché purtroppo non tutto è roseo.

Il mondo è pieno di contraddizioni e spesso dobbiamo meravigliarci. Pensate che incontriamo dalla difficolta' perfino ad offrire e a proporre la nostra collaborazione alle attivita' dell'I.F.E.F.; per non dire di quanto si sta verificando in F.E.I., a causa di una situazione da tempo deteriorata e veramente difficile, sulla quale è forse meglio non insistere troppo in questa circostanza.

Tuttavia devo pur dire a chi mi ha eletto che l'esperienza fatta fino ad ora nel Consiglio nazionale FEI mi ha convinto che la partecipazione anziché favorita viene spesso

ostacolata, ogni contributo che si può e si deve dare per l'Esperanto viene troppo spesso mortificato e disprezzato, a causa di interessi particolari e arcaici nodi di vedere le cose, vecchi rancori e odii di alcuni (troppi!), i quali hanno dimenticato i principi ispiratori dell'esperantismo, che predica il rispetto, la comprensione, la pace e la tolleranza.

È grande la sofferenza nel vivere queste situazioni e nel doverne scrivere. Chi volesse saperne di più, può prendere contatto con lo scrivente, che (sa non succederanno eventi nuovi e decisivi) dopo aver fatto tutto il possibile per chiarire e far riflettere sui vari casi, ritiene non rimarrà molto da fare oltre che dimettersi dal Consiglio stesso.

Sull'onda un po' pessimistica di queste parole intendo ancora una volta mandare un messaggio ai colleghi ferroviari esperantisti affinché le sollecitazioni da me espresse in varie circostanze, di partecipare e di contribuire di più all'attività sociale, alla propaganda, alla stesura di brani, memorie, informazioni, novità e articoli, alla di argomento ferroviario che esperantista in generale, per questo Bollettino, riacquiescano non solo assenti, ma trovino anche coerente e necessaria applicazione.

Solo una attività collettiva e coordinata fa di bravi singoli una associazione, oltre al fatto che è diseducativo, pericoloso e perfino non responsabile lasciare troppo carico sopra le spalle di qualcuno soltanto, il quale, oltre ad accumulare stanchezza, rischia di perdere il necessario entusiasmo per continuare.

Troppo pochi di noi vanno ai Congressi, è difficile far riuscire un'Assemblea generale o organizzare un raduno a livello nazionale e certo molto di quanto si potrebbe fare a sviluppare viene tralasciato.

Coraggio perciò, non perdiamo le occasioni per conoscerci meglio, di sforzarci per allacciare rapporti più vivi e fruttuosi, come quello

del Congresso di Perpignan.

Circa l'Italia, che ne penante sa organizzassimo un incontro (conferenza organizzativa - ma anche con avaghi) della durata di alcuni giorni in una struttura dopolavoristica (per esempio nella "Casa alpina" di Pian di Val Gardana del DLF di BO o in altra analogi)? Quale periodo sarebbe piu' favorevole (escludendo come ovvio l'alta stagione)? Quale programma sarebbe piu' adatto?

Rasto in attesa di risposta a di concrete proposte in merito.

Il Segretario

MARTO



RIUNIONE COMITATO ESECUTIVO
I.F.E.A. - BOLOGNA - 12 MARZO 1988

Dopo le visite al Vicedirettore Generale, ing. Monfardini, di cui si scrive in altra parte del Bollettino, presso i locali del DLF ha avuto luogo la prevista riunione del Comitato Esecutivo I.F.E.A. per trattare diversi argomenti, che sinteticamente si riportano.

Il Segretario nazionale Bolognese ha illustrato i risultati di gestione 1987, la situazione dei soci (n. 1731), nonché il bilancio preventivo per il 1988. La relazione e i documenti sono stati approvati all'unanimità.

Si è poi trattato di quanto Bolognese, sia per il contenuto che per la veste grafica, che sarà possibile migliorare, grazie anche ai suggerimenti dei presenti e di tutti i lettori, mettendo in risalto quanto sia importante l'aiuto e l'entrata che ci permettono i vari DLF, in particolare, in questo contesto, quello di Bologna.

Si è discusso sull'applicazione del "Piano di attività IFEA" e quindi Menabene ha ricordato la manifestazione prevista a Roma presso la RAI, organizzata dalla Federazione Esperantista Radicale.

Circa l'insarimento dal Congresso IFEF nel Calendario nazionale dalle attività DLF, Bolognese non nasconde l'esistenza di una scarsa disponibilità da parte di chi attualmente ragga il DLF centrale, ma che comunque si spera che i passi mosi al riguardo possano dare qualche risultato.

Il Presidente Gimelli ha informato della grossa manifestazione che si terrà a Parigi per festeggiare i 50 anni della sezione francese della FISAIC (il loro DLF) da cui è pervenuto l'invito a partecipare.

Per i rapporti con l'IFEF, Bologna informa che l'FEA ha inviato una candidatura per l'Estraro, per far conoscere la nostra disponibilità al riguardo, pur prevedendo che vi saranno altre soluzioni.

Circa i rapporti con la FEL, Bolognese assicura che quanto avviene in campo esperantista ferroviario viene comunicato in sede nazionale, ma dove rimarcare diversi e sistematici poco ortodossi modi di agire e di gestire la FEL, per cui ritiene di doverli rammaricare.

I rapporti con il Movimento Federalista Europeo sono buoni e più intensi del passato, con scambio di reciproche iscrizioni.

Buoni anche i rapporti con l'A.E.C., su cui riferisce Gimelli, ma purtroppo finora sono stati vani i nostri tentativi per far adottare l'Esperanto in modo pratico, anche in campo internazionale, dove alcuni, conoscendolo già, potrebbero usarlo con grande profitto.

Romano BOLOGNESI



+++ NEKROLOGOJ +++

Grava pardo frapla nian samideanojn, Daniela CAPECCHI, itala dalegito de IPTEA, nia frata asocio inter postistoj. La 22-an da marto 1988

Nado CAPECCHI

forpala en Livorno, kiam li aŭtis 58-jara. Grandanima kaj bonkora, li multe agis kiel sindikato an G.I.L. por la progreso de la laboristaro kaj por la disvastigo de nia lingvo inter la postlata medio. Al la famillanoj IFEA aŭdas la plej sentajn kondolancojn.

Antaŭ kalkaj monatoj nia samideano Franco TANGIANU pardis alian patron:

Vincenzo TANGIANU

kiu mortis en Tortoli' (Sardinio).

Nia membro Franco estis L.K.K.-ano de nia 22-a I.F.E.F.-Kongreso en Rimini kaj nun regas Esperanto-Pensio non nomita "Dolce Casa" en Tortoli' - Arbatax.

Al nia kara amiko kaj al lia familio niajn sincerajn kondolancojn.

Garaano GIMELLI

NI RICEVIS GRATULOJN PRI LA BULTENO

Samideano kolego Horst TNEURICH el Berlino sendis dankojn kaj gratulojn pri la ricevita Bultenoj. Nia Redakcio danke recipokas salutojn.

** FERVOJISTA ESPERANTO-ARANGO **

En ABERGAVENNY (Kimrujo - Britujo) ekde la 8-a ĝis la 15-a da aŭgusto 1988 okazos "Trilanda Markola Fervoja Esperanto-Arango".

La regiono estas bona, la domo komforta kaj la manĝoj bone zorgitaj.

Por informoj kontaktadrezas estas:

Lucien DE SUTTER, Avenue Kersbeek 90, B - 1190 BRUXELLES (Belgio), telefono (02) 378 08 68.



"HEROLDO DE ESPERANTO" TRANSLOKIGAS

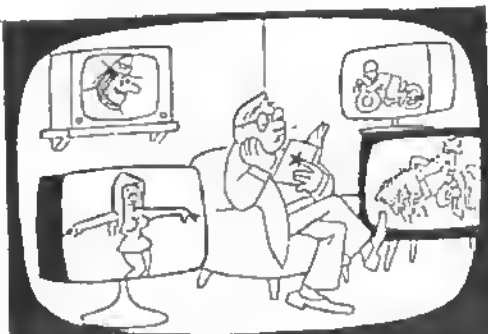
"Heroldo de Esperanto", la dua plej legata kaj la plej ofta periodaĵo en Esperanto, naskiĝis en 1920 en Kolonjo fare de Tao JUNG. Da tiu okazis ŝanĝoj, kaj ja periodaĵo kaj je redaktoloko. Rimarkindas la fuĝo al Nederlando dua naciismaj paraekutoj. Post la 2a mondmilito la gazono tuj reaparita, kaj la nuna redaktoro, Ada SIKORSKA Fighiera, transprenis ĝin en Bruselo en 1962. En 1979 okazis translokiĝo al Madrido kaj ĉi jare al Torino, naskiĝurbo de ŝia edzo, Carlo Fighiera. Ĝi konsiliindas al sparto kaj al komencanta esperantisto pro la rapida informado, kaj la variaj rubrikoj kaj artikoloj fare de famaj alstaraj samideanoj al la tuta mondo pri ĉiuj tanoj: kongresoj, feriaj renkontiĝoj, artikola bibliografio, ĵurnalaro, instruado, libera tribuno, lingvaj demandoj, sciencoj, racanoj, literaturo, humoro, ktp.

Dezirante al la Redakcio bon sukceson kaj prosperon, I.F.E.A. komunikas la novan adreson:

Ada Fighiera-Sikorska, "Heroldo da Esperanto", Via N. Sandre, 15 - 1 - 10078 VENARIA R. - TO.



SENFORTE



Vere imitinda! ...

*** EL NE ESPERANTAJ REVUOJ ***

POEZIA KONKURSO MAKSIMILJANO KOLBE

La ioka "Movado por la vivo" de Savigliano, eub la aŭspicioj de la urba Sparkaso kaj kunlaboro kun la Skabenoj pri Kulturo de la Komunumo Savigliano, Provinco Cuneo kaj Regiono Plamonte, steriliga la 6-an eidonon de Internacia Poezia Premio iaŭnomita "Maksimiljano Kolbe". Estas antaŭviditaj pluraj akcioj, unu por la esperantistoj, nome:

- versaĵo en Esperanto, rifinita la temon de la vivo kaj de la frata co.

Ĉiu verko konatstu el maksimume 60 versoj kaj estu sendita 6-kopie.

Oni ne povas prezenti pli ol 2 verkojn po aŭtoro. La verkoj devas esti bone legeblaj, preslitate aŭ tajpita, kaj nur sur la unua kopio aperigu: nomon, antaŭnomon, adreson kaj telefonnumeron.

Oni postulas kontribuojon po Italiaj Litroj 15.000=.

Ĝi rajtigas la rikavon de Antologio "IL CANTAVITA '88"; junuloj malpli ol 18-jaragaj, Litrojn 10.000=. Senditeĵoj oni ne rezandos.

Bedaŭrinde, kiam eperas tlu ĉi buitenoj jam pasie la partoprena lundato, tamen ni takeas tluon ĉi informon vere interesa kaj proponas ĝin al vi por la venonta jaro.

Bonvolu do kontakti la Sekretariĵo de la Premio, Via Ipparelli 15/A - I 12038 SAVIGLIANO CN - Italio - Tel. (039)/0172/36194.

L'Esperanto, la lingva kreata nel 1897 dal medico polacco Zanenhof a che molti suoi sostenitori vorrebbe ro diveniese unversaria, appare effattivamente molto semplice: i sostantivi terminano tutti con "-o" (indipendentemente dal genere), gli aggettivi con "-e", gli avverbii con "-a", il verbo all'infinito con "-i", al presente con "-as", al passato con "-la", al futuro con "-os". La grammatica, poi, e' semplicissima e si basa su 16 regole prive di eccezioni.

Esperanto, la lingvo kreita en 1897 de la pola kuraciato Zanenhof, kiu multaj el siaj subtenantoj volus fariĝi universala, aparas fakta tre simpla: ĉiuj substantivoj finiĝas per "-o" (depende de la genro), la adjektivoj per "-e", la adverboj per "-a", la verboj je infinitivo per "-i", je prezenco per "-as", je paseo per "-la", je futuro per "-os". La gramatiko, cetero, tre simple kaj bazigita sur 16 senekscptej reguloj.

(El "La Settimana Enigmistica")



APRIL



K O R E S P O N D I O E Z I R A S

Frencan samideano

Max LAINE

"Ballevue"

F 72470 CHAMPAGNE

(Francio)

Kun gaitaloj ĉiun tagoj.

Nia koleginino

Marianna KELSZ

Ul. Solikowskiego 5a 14

PL 80-393 GOANSKO OLIVA

(Pollando)

oficistino en fervojiste Direkcio
deziras korespondi kun italoj.

June sovetano

Aleksandro KILIACIN

St. Pionerskaja 21-94

SU 404126 VOLJSKIJ

(URSS - SSSR - CCCP)

kun italoj, precipe pri
poŝtmarkoj kaj aŭtosporto.

S-ro ISEPPi Giencerlo

Via V. Genito 3

40139 BOLOGNA (Italio)

kolektanto de ĉiespacaj malnovaj

epokaj motorcikloj, italaj kaj

eksterlandaj, interŝanĝe

informojn, ilustritajn bruŝurojn,

resanĝpezojn, kun kolektantoj el la

tuta mondo, precipe el F.R.

Germanujo, Francujo kaj Britujo.

La esperantiste Klubo "Pacifiko",
el Vladivostoko, intencas organizi
internacian tuturban ekepozicion de
politikaj pleketoj, infenej
desegnaĵoj kaj fotoj pri PACO kaj
AMIKECO. Pro la senditaĵoj la Or-
ganiza Komitato sendos divers-
tipejn memorarojn. Skribu el:
JuriĴ LEBENZON,
A/K 0572, VLADIVOSTOK, USSR
SU-690035

Komencanta medicin-studentino,

Joanna KARP

Witkowiec 2

PL 96-140 BRZEZINY K. 10021

(Pollando)

dezires korepondi kun italoj

pri Italio, itala lingvo,

kanzonoj, ktp. Si kolaktas

poŝtmarkojn, revuojn pri Espa-
ranto, modo, kosmetiko kaj floroj.

ITALAJ POPOLOIROJ

"Ofte tuj pli ŝajnavalores baldiraĵo
ol bonfaraĵo". (Italio)

"Amo pesigas tampon, tempo pesigas
amon". (Kampania proverbo)

"Mono estas kiel doloroj, tiu kiu
lin havas, lin detenas".

(Toskana proverbo)

(Eitaligia R.B.)

"Kiu disĵetas ŝovellilo, traŝerco
kulorete". (Bolonja proverbo)

"Ĵetitaj ŝtonoj kaj diritej vortoj
ne plu revenas". (Bolonja proverbo)

"Farinte bonon, neniam oni pentas".
(Bolonjo)

"Per ekvo kaj babiloj, oni ne faras
krespojn". (Bolonja proverbo)

"Eĉ la piej lukee ŝuo igle ŝuaĉo".
(Bolonja proverbo)

"Iu leviges leporon, alia ĝin kap-
tas". (Bolonja proverbo)

"Ne le barbo igas eremiton".
(Bolonje proverbo)

(Elbolonjigia R.B.)

=====

vidindaĵoj el ENCIKLOPEDIO DE ESPERANTO

(daŭrigo)

De tiam la sidejo estas en Firenze. En 1923 ekzistis regionaj institutoj de la Katedro por jenaj regionoj: Emilio, Liguria, Lombardio, Piemonte, Apulio, Latiumo, Sicilio, Toskanio, Trentino, Julia Venecio, Veneciaj provincoj, Umbrio. En 1925 prof. Meazzini memvole ekis kaj de tiam estis dir. C. Grazzini en Firenze.

En ĉiuj menciitaj agenciaj grupoj okazis multnombraj kursoj, ĉu privataj ĉu en publikaj lernejoj. Estas speciale menciindaj jenaj kursoj ĉe publikaj lernejoj pro la multnombro de la gelnantoj kaj pro oficiala akcepto de la kursoj mem flanke de la lokaj lernejestroj aŭ urbaj aŭ ŝtataj aŭtoritatoj. En 1911 en Genova (urbaj lernejoj elementaj kaj komercaj); en 1920 en Milano 25 kursoj kun 1100 gelnantoj. Plej multaj kinsoj kaj gelnantoj ĉe elementaj lernejoj de la Komunumo de Milano, kiujn gvidis Piali, Violi, Cattorini, Combi, Camelli, Duchini, Mainardi, Rota, Carbone, Nobile, Ciribini, Comolli; 90 geinstruistoj partoprenis kursojn ĉe Milana Grupo «E-a Domino». En 1920 kurso ĉe Reĝa Instituto Maristara en Venecia; en 1922 en Bisceglie kursoj ĉe komunumaj lernejoj (gvidis prof. Lacalendola); en Bologna kurso por geinstruistoj; en Cremona en komunumaj lernejoj, en Bari ĉe Reĝa Maristara Instituto (gvidis prof. Lacalendola). Ĉe reĝaj maristaraĵ institutoj: en Venecia (prof. Pizzi), en Genova (d-ro Schmucker), en Camogli (prof. Arabeno), en Savona; en Palermo (prof. pasilo Abbratozzato). — La kursoj ĉe publikaj lernejoj en Milano daŭris ekde 1920 dum multaj jaroj. En Terni en 1920 kurso ĉe komerca lernejo. En 1923 en Padova kursoj ĉe Reĝa Komerca Instituto; en Firenze ĉe Reĝa Normala Lernejo. En 1924 kinsoj ĉe Reĝaj Komercaj Institutoj en Ba-

ri (Lacalendola), Palermo (La Colla), La Spezia (Orenco), Trento (Quarta), Genova kaj Napoli. En Bari kurso ĉe Reĝa Maristara Instituto (Lacalendola); en Venecia kursoj ĉe komunumaj lernejoj. En 1925 kursoj ĉe komunumaj lernejoj en Milano, en 1926 kurso ĉe Komerca Instituto Infano (Mazzolini); kurso por geinstruistoj en Roma (Antonelli); kurso ĉe Maristara Instituto en Bari. En 1925—28 en Brescia kursoj por geinstruistoj de urbaj lernejoj ĉe Reĝa Instruista Instituto, ĉe Reĝa Scienca Liceo (Facchi, linoj Bordogna, Mazzuchelli, Zaini).

En 1927—28 kursoj en Bari ĉe Reĝaj Institutoj Maristara kaj Komerca (Lacalendola), en Udine ĉe Reĝa Teknika Instituto, kaj aliaj. En 1929 en Milano kurso por gelnantoj de urbaj lernejoj. En 1930 en Brescia kursoj ĉe Reĝa Instruista Instituto, Reĝa Teknika Instituto, Reĝa Supera Lernejo por eksterlanda Komercio (gvidantoj Facchi, Sachs, linoj Bordogna, Beltoni). En Milano kurso por geinstruistoj de urbaj lernejoj; en Zara kurso en Reĝa Instruista Instituto (lino Minio), en Pola kurso ĉe Reĝa Liceo-Gimnazio (ing. A. Levi). En 1931—32 kurso en Aosta ĉe Reĝa Liceo-Gimnazio; en Pola, Reĝa Liceo-Gimnazio; en Udine Reĝa Instruista Instituto; en Brescia Reĝa Instruista Instituto kaj Reĝa Teknika Instituto (Facchi, lino Dragoni) Casale Monferrato, kurso ĉe Reĝa Teknika Instituto.

La Ministerio por Maraferoj en 1920 dissendis cirkuleron al Reĝaj Maristaraĵ Institutoj permesante en ili instruadon de E; Ministerio de Industrio kaj Komercio en 1923 (28 aŭg. N. Prot. 1428) dissendis cirkuleron permesante enkondukon de E ĉe Reĝaj Komercaj Institutoj kaj ĉe mezgradaj kaj vesperaj Komercaj Lernejoj. La registaraĵ

provincaj reprezentantoj por instruado (Regi Provveditori agli Studi) por Veneciaj provincoj kaj Julia Venecio en 1931 permesis kurson de E ĉe Reĝa Klasika Liceo, Reĝa Scienca Liceo, Reĝa Teknika Instituto en Venecia kaj en 5 profesiaj lernejoj de Trieste.

Permesis la instruadon de E per specialaj cirkuleroj al la estraroj de la koncernaj lernejoj la Urbestroj de: Milano (1920 kaj sekvaj jaroj), Cremona (1922), Ronia (1925), Brescia (depost 1926).

Komercio. En 1920, dank' al klopodoj de prof. Giovanni Saggiori, la Int. Specimenloiro de Padova uzis E-n por sia int. korespondado kaj por siaj reklamoj. En la Foiro mem malfermiĝis age de la loka grupo E-Stando. En 1921 IEF sendis cirkuleron pri E ĝin rekomendante por komerca uzado al 80 Komercaj Cambroj Italaj. 36 el ili respondis; 12 raportis pri E-movado en sia teritorio; 3 montris sin favoraj. En 1922 la estraro de la Komercia kaj Industria Cambro de Padova sendis inviton al la Unuiĝo de la Italaj Komercaj kaj Industriaj Cambroj iniciati ĉe la Int. Komercia Cambro la studadon kaj solvon de la problemo de oficialigo de unu sola helpa int. lingvo kaj ĝia disvastigo.

En 1923 granda okazintaĵo por E en la komercio por Italujo kaj por la tuta mondo estis la Unua Int. Konferenco por Komercia Helplingvo, okazinta en Venecia (2-4 apr. 1923) ĉe la sidejo de la loka Komercia kaj Industria Cambro. Estis reprezentitaj en la grava kunveno 201 organizaĵoj komercaj, ŝtataj, regionaj, urbaj, (politikaj, turismaj, lernejaj ktp.): el ili 20 int. specimenloiroj. Efektiva prez. de la konferenco estis John Merchant de la Komercia Cambro de Sheffield; elektivaj vicprez-oj prol. Filippo Ravizza de la Komercia Cambro de Milano kaj André Baudet de la Komercia Cambro de Paris. La ĝenerala sekretario estis ĉe la Itala Komercia Cambro por Svislando (Genève). Tiu Cambro iniciatis la organizon de tiu ĉi gra-

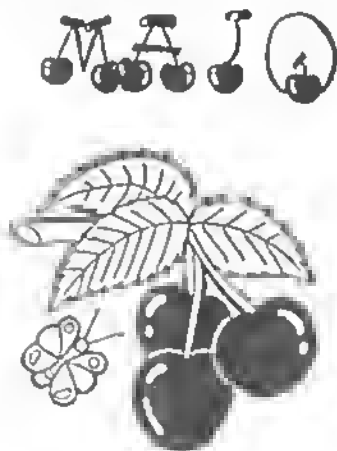
va komerca kunveno, kaj ĝia ĝen. sekr. d-ro Chiostergi klarigis al la partoprenintoj la gravecon de la tempo Gravaj deklaroj pri utileco de E estis farataj ilanke de la reprezentantoj de la Int. Specimenloiroj.

UEA kaj IEF multe helpis la organizon de la kunveno, kiun ankaŭ helpis la registaro, italaj komercaj rondoj, lokaj aŭtoritatoj. El la italaj delegitoj parolis tre labore al E tiuj de la Komercaj Cambroj de Treviso, Milano, Itala Komercia Cambro en Maroko, Int. Specimenloiro de Padova; kaj la delegito de la Itala Asocio por Fremduloj por la regionoj de Venecia kaj de Lago de Garda.

En 1923 oficialaj deklaraĵoj de la Komercaj Cambroj de Reggio Emilia kaj Lecce rekomendis al la komercaj rondoj la uzadon de E. En 1924 dum la Int. Kongreso de Spara Organizo okazinta ĉe la Sparkasa Organizo en Milano, ties prez., membro de la Itala Parlamento, adv. De Capitani d'Arzago esprimis la deziron, ke E estu uzota pli ĝenerale en venonta Kongreso de la Sparorganizoj (la Franca Delegito parolis en E dum ĉi tiu kongreso).

(daŭrigota)

redaktara: gaa cilmell
desegnistina: barbara morara



RADIO-PROGRAMOJ EN ESPERANTO

Virtuosas ĉi-sube ĉiujn aktuala, n-indikojn laŭ la mezeŭropa tempo. Por eltrovi la ĝustan tempon en via regiono, konsultu la mapon de tempo-zonoj en la poŝtkalendaro sur paĝo 4. Por havi nun la ĝenivan tempon, subtrahu unu horon. Se ne estas aliaj indicoj, la frekvencoj estas en kilohercoj kaj la ondolongoj en metroj. Plejparte temas pri kurtondaj frekvencoj.

stacio	tago	hora	kilohercoj	metroj
Varsovo (Radio Polonia)	ĉiutage	6.30-7.00	6135, 5995, 7270, 1503	48,90, 50,04, 41,27, 200,00
Esperanto-Redakcio		12.00-12.25	9525, 7145	31,20, 41,99
Polkiesio 46		16.30-16.55	6095, 7285	49,22, 41,18
PL-60950 WARSZAWA 1		17.30-17.55	7285, 6095	41,18, 49,22
		20.30-21.00	7285, 6095	41,18, 49,22
		22.30-22.55	7285, 6095	41,18, 49,22
			5995, 1503	50,04, 200,00
Bern (Svisa Radio Internacia)	lunde		9535, 6165, 3985	31,46, 48,66, 75,28
Esperantoloko	ĵaŭde	por Eŭropo		
CH-3000 BERN 15	sabate	18.30-18.40	La alsendoj por ekster-eŭropaj regionoj okazos merkredo kaj sabate per direktilaj antenoj okcidente. Pliu specialan informon!	
Vieno (Aŭstra Radio)	dimanĉe	6.30-6.45	6000, 6155 Eŭropo, Norda Afriko	50,00, 48,74
ORF Esperantoredakcio			6155 Nordokcidenta Ameriko	48,74
A-1138 WIEN			15410 Proksima Oriento	19,47
	dimanĉe	10.30-10.45	6155, 11915 Eŭropo, Norda Afriko	48,74, 25,18
			15410 Proksima Oriento	19,47
Vatikano (Radio Vatikana)			1a Eŭropa Programo	
Esperantoredakcio	dimanĉe	21.00-21.10	6190, 6248, 7250, 9645, 1530	48,47, 49,00, 41,38, 31,10, 109
I-00120			Afrika Programo	
CITTÀ DEL VATICANO			1530, 9675, 11700, 15120	196,31, 17,25, 64,19, 24
	ĵaŭde	7.00-7.15	2a Eŭropa Programo	
			6248, 7250, 9755, 11715, 1611	48,00, 41,38, 30,15, 25,61, 186
Romo (Radio Roma RAI)			7275	41,24
Esperantoredakcio	sabate	21.00-21.20	7290, 9575	41,15, 31,33
C.P. 320, I-00100 ROMA				
Zagreb (Radio Zagreb)	dimanĉe	23.45-24.00	1125, 1134, 1143	266,4, 264,70, 252,00,
Esperantoredakcio				
Juristiĉeva 4,				
YU-41000 ZAGREB				
Pekino (Radio Pekino)	ĉiutage	21.00-21.30	9365, 9965, 7470	32,03, 30,10, 40,1
Esperantoloko		por Eŭropo		
BEIJING		23.30-24.00	9860, 11515	30,42, 25,05
		por Latin-Ameriko		
		12.00-12.30	9460, 6955	31,64, 45,10
		por Japanio kaj Koreio		
		14.00-14.30	11650, 15385	25,70, 19,50
		por Sudorienta Azio		
Rio de Janeiro (Brazilo Sponso Focacel)	dimanĉe	23.30-23.45	1490	214
av. Passos 30				
BR-20000 RIO DE JANEIRO ZC 58				
Brazilo				
Sorocaba (Paseo Clube de Sorocaba)	dimanĉe	1.00-2.00	1080	278
Esperanto-Redakcio				
rua de Penha 455				
BR-18100 SOROCABA SP, Brazilo				
Radio Esperanto Parizo	vendrede	19.00-20.00	89,5 MHz	en MF (UKW)
145, rue Amelot				
F-75011 PARIS, Francio				
Radio Budapest	dimanĉe	10.50-11.00	69,38 MHz	en MF (UKW)
Esperanto Pt. 200			al regionaj frekvencoj laŭ FM-reto de MRT3	
H-7601 Pecs				
Taŝin (Estonia Radio)	ĵaŭde	23.25-23.30	1034, 5085	250,45, 30
Esperanto-fako	(1-a kaj 3a ĵaŭco)			
SU-700100 Taŝin	dimanĉe	11.75-11.30	1034, 5085	270,45, 30
Estonio, Sovet-Unio	(postitaj ĵaŭcoj)			
Cariloba, Hispanio	sabate	12.00-12.20	94,24 kHz	en MF (UKW)
				(el MONATO)